

# **Monitor dei Distretti dell'Umbria**

**Direzione Studi e Ricerche**

Ottobre 2021

## Monitor dei distretti

### Umbria

Si sono ulteriormente avvicinate ai valori precrisi le esportazioni distrettuali umbre e nel secondo trimestre sono state leggermente superiori rispetto al corrispondente periodo del 2019 (+1%). Nei primi sei mesi del 2021 **i distretti umbri hanno realizzato vendite all'estero per 361,2 milioni di euro** con un rimbalzo rispetto al 2020 del +12,8% e un divario rispetto al precrisi pari al -3,3%.

Due dei tre distretti monitorati hanno già recuperato gli effetti della crisi: in particolare, il distretto dell'**Olio umbro** continua con la crescita già realizzata nel 2020 (+4,1% nel 2020; +3,8% nel primo semestre 2021) e il distretto del **Mobiliare dell'alta valle del Tevere** evidenzia una crescita del +2,1% rispetto ai primi sei mesi del 2019.

Permane un divario rispetto al precrisi per il distretto della **Maglieria e abbigliamento di Perugia** (-7,3%), che era stato particolarmente penalizzato dalla pandemia. Tra i diversi mercati di destinazione si rafforza la buona tenuta già evidenziata l'anno scorso nella **Federazione Russa** (+57,2% nel primo semestre 2021 verso il primo semestre 2020) e in **Cina** (+61,5% rispetto al 2020), segno della capacità delle imprese del distretto di cogliere la ripresa dei consumi di alta gamma nei paesi emergenti.

Per effetto di queste evoluzioni, tra i mercati che hanno già recuperato i valori precrisi si evidenziano la **Federazione Russa** (+58,4% rispetto al 2019), la **Germania** (+10,4%), la **Cina** (+33,3%) e **Repubblica di Corea** (+22,8%). Ancora significativo il divario con le esportazioni del primo semestre 2019 per **Stati Uniti** (-25,1%), **Regno Unito** (-51,5%) e **Giappone** (-27,7%).

Ottobre 2021

Nota Trimestrale – n. 41

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Sara Giusti  
Economista

## Executive Summary

Nel primo semestre 2021 le esportazioni distrettuali umbre sono state pari a **361,2 milioni di euro**, di poco inferiori al corrispondente periodo precrisi del 2019 quando avevano raggiunto i 373,4 milioni di euro, con una differenza di 12,2 milioni (-3,3%).

Il distretto più rilevante in termini di esportazioni si conferma la **Maglieria e abbigliamento di Perugia** che nel periodo gennaio-giugno 2021 ha realizzato 219,8 milioni di euro di esportazioni con un rimbalzo importante rispetto al 2020 (+14,8%) e con un divario rispetto al 2019 pari al -7,3%. Tra le diverse componenti del distretto è significativo evidenziare come il comparto della maglieria abbia già superato i valori del precrisi (+3,6%), mentre il ritardo verso il 2019 è più accentuato per le vendite all'estero di abbigliamento (-11,1%). In riferimento ai principali mercati è significativo evidenziare come i paesi verso i quali si è registrata una crescita nei confronti del precrisi, in particolare Federazione Russa (+72,5% rispetto al 2019) e Cina (+61,2% rispetto al 2019), sono gli stessi che già nel corso del 2020 avevano mostrato una buona tenuta e avevano incrementato il valore delle esportazioni con crescite rispettivamente pari al +26% per la Federazione Russa e al +37,8% per il mercato cinese.

Continua anche nel primo semestre 2021 la crescita già mostrata nel 2020 per il distretto dell'**Olio umbro** (+3,8% rispetto ai primi sei mesi del 2020; +4,4% rispetto al primo semestre 2019); l'importante ridimensionamento subito nel mercato americano (da 19,8 milioni di euro nel primo semestre 2019 a 8,6 milioni di euro nel 2021), è stato più che compensato dalla crescita realizzata nei principali mercati europei come Francia (+7,2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019), Spagna (+4,9 milioni di euro rispetto al 2019) e Svizzera (+1,7 milioni di euro), oltre alla buona dinamica verso la Corea (+2,5 milioni di euro).

Anche il distretto del **Mobile dell'Alta Valle del Tevere** è riuscito a recuperare il valore delle esportazioni realizzato nel 2019 e a colmare il divario generato dalla pandemia nel 2020 (+2,1% rispetto al primo semestre 2019): a fronte di un calo importante di esportazioni verso il Regno Unito (-6,0 milioni di euro; -85,1%), il distretto è riuscito a riposizionarsi a favore del mercato tedesco (+2,8 milioni di euro; +45,1%) e a incrementare il proprio posizionamento nel mercato statunitense (+2,6 milioni; +68,7%) che diventa così il terzo mercato di riferimento, guadagnando una posizione rispetto al 2019.

Grazie alla presenza di condizioni di domanda internazionale favorevoli, **le attese per il commercio internazionale restano positive**. I punti di attenzione che potrebbero frenare lo slancio della domanda mondiale riguardano i rincari delle commodity e le interruzioni nelle forniture; tuttavia la possibile revisione delle catene globali del valore a favore della riallocazione su base continentale delle filiere potrebbe giocare a favore anche dei produttori umbri.

## Tavole

Tab. 1 – L'andamento dei distretti umbri (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	2020			Esportazioni 1° semestre (milioni di euro)			Differenza 1° sem. 2021 (mln €)		Variazione % 1° sem. 2021	
	2020	Peso %	Var. % vs 19	2019	2020	2021	Vs 1° Sem 2020	Vs 1° Sem 2019	Vs 1° Sem 2020	Vs 1° Sem 2019
<b>Totale complessivo</b>	<b>724,6</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,5</b>	<b>373,4</b>	<b>320,2</b>	<b>361,2</b>	<b>41,0</b>	<b>-12,2</b>	<b>12,8</b>	<b>-3,3</b>
Maglieria e abbigliamento di Perugia	462,3	63,8	-7,9	237,1	191,5	219,8	28,4	-17,3	14,8	-7,3
Olio umbro	195,6	27,0	4,1	94,9	95,4	99,0	3,6	4,2	3,8	4,4
Mobile dell'Alta Valle del Tevere	66,8	9,2	-13,1	41,5	33,3	42,3	9,0	0,9	27,0	2,1

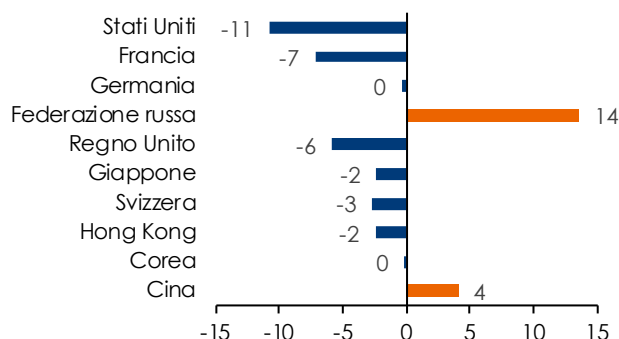
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - I principali paesi di destinazione delle esportazioni dei distretti umbri (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	2020			Esportazioni 1° semestre (milioni di euro)			Differenza 1° sem. 2021 (mln €)		Variazione % 1° sem. 2021	
	2020	Peso %	Var. % vs 19	2019	2020	2021	Vs 1° sem. 2020	Vs 1° sem. 2019	Vs 1° sem. 2020	Vs 1° sem. 2019
<b>Totale complessivo</b>	<b>724,6</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,5</b>	<b>373,4</b>	<b>320,2</b>	<b>361,2</b>	<b>41,0</b>	<b>-12,2</b>	<b>12,8</b>	<b>-3,3</b>
Stati Uniti	124,8	17,2	-20,6	77,3	56,8	57,9	1,1	-19,4	1,9	-25,1
Francia	74,8	10,3	0,8	36,5	33,4	36,5	3,1	0,0	9,3	-0,1
Federazione russa	67,1	9,3	24,1	23,8	26,5	37,7	11,2	13,9	42,3	58,4
Germania	63,8	8,8	-1,0	31,2	29,3	34,4	5,1	3,3	17,5	10,4
Regno Unito	46,4	6,4	-5,6	24,3	21,9	11,8	-10,1	-12,5	-46,2	-51,5
Svizzera	34,2	4,7	0,3	17,3	16,0	16,3	0,3	-0,9	2,0	-5,4
Giappone	28,9	4,0	-24,6	19,0	12,4	13,7	1,3	-5,2	10,3	-27,7
Cina	23,5	3,2	26,3	9,5	8,9	12,7	3,7	3,2	41,7	33,3
Canada	22,3	3,1	-9,8	11,9	10,8	11,4	0,5	-0,5	5,0	-4,2
Repubblica di Corea	21,8	3,0	1,2	10,8	8,8	13,3	4,5	2,5	51,4	22,8
Hong Kong	21,6	3,0	-13,1	10,9	8,7	8,2	-0,5	-2,8	-6,1	-25,2
Paesi Bassi	17,3	2,4	8,2	6,7	8,0	7,9	-0,2	1,2	-2,0	18,2
Belgio	17,1	2,4	-17,4	10,8	8,1	9,4	1,3	-1,4	15,7	-13,0
Spagna	16,2	2,2	3,3	7,6	7,4	12,1	4,7	4,5	62,8	59,4
Austria	11,5	1,6	-3,6	5,6	5,1	5,8	0,7	0,2	13,8	4,1
Taiwan	10,8	1,5	10,8	4,3	4,8	5,9	1,1	1,6	22,6	35,8

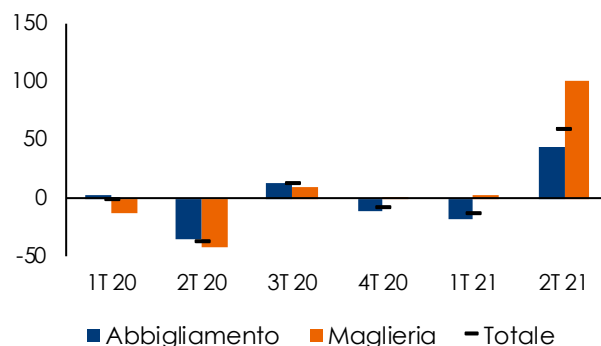
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 1 - Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: le differenze tra le esportazioni del primo semestre 2021 e primo semestre 2019 (milioni di euro)**



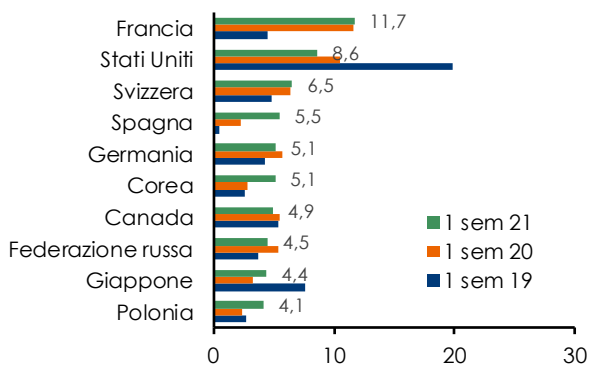
Nota: i paesi sono in ordine decrescente per valore di esportazioni nel 1 semestre 2021. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 - Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: andamento trimestrale delle esportazioni per comparto (variazioni % tendenziali)**



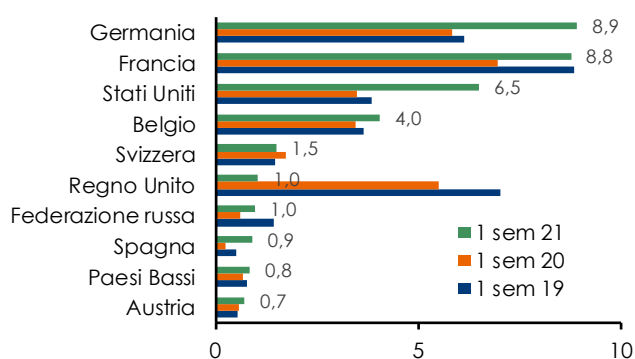
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 - I principali mercati di sbocco dell'Olio umbro (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 - I principali mercati di sbocco del Mobile dell'Alta Valle del Tevere (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2020 e quelli definitivi del 2019.

## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

### Studi sui distretti industriali

#### Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiornamento), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale? *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

### Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

#### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Ottobre 2021

### Economia e finanza dei distretti industriali

#### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: Marzo 2021

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.



**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

**Elaborazioni dati e statistiche**

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------